

XVII legislatura

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di modifica del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, recante criteri e modalità di attuazione del medesimo articolo 10, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano

(Atto del Governo n. 495)

Gennaio 2018

n. 199



servizio del bilancio
del Senato



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2018). Nota di lettura, «Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di modifica del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, recante criteri e modalità di attuazione del medesimo articolo 10, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano (Atto del Governo n. 495)». NL199, gennaio 2018, Senato della Repubblica, XVII legislatura

INDICE

PREMESSA	1
<i>Articolo 1 (Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21)</i>	1

PREMESSA

Lo schema in esame modifica il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 21 febbraio 2017 n. 21 che ha disciplinato il ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali in attuazione dell'articolo 10, comma 5 della legge n. 243 del 2012. Tale norma prevede infatti che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.

Si osserva che la disciplina recata dallo schema in esame è già stata adottata con DM 23 novembre 2017, n. 107, pubblicato della Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2017, n. 302. A tale proposito, la relazione illustrativa chiarisce che per organicità di disciplina, in un quadro di coerenza con il sistema delle fonti normative, il presente schema di DPCM regolamentare provvede a modificare il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, integrandolo con la disciplina sull'Osservatorio, abrogando, contestualmente, il comma 16 dell'articolo 2 del DPCM 21 febbraio 2017 che rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la disciplina dell'organizzazione dell'Osservatorio.

Articolo 1

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21)

L'articolo disciplina la composizione e le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali e contestualmente sopprime il comma 16 dell'articolo 2 del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 che ha istituito tale Osservatorio presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare, mediante l'introduzione dell'articolo 2-*bis* al DPCM n. 21 del 2017 viene istituito, senza oneri per la finanza pubblica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali con l'obiettivo di monitorare gli esiti delle intese e favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti da parte degli enti territoriali. L'Osservatorio ha sede presso il Ministero dell'economia e delle finanze ed opera con l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. L'Osservatorio presieduto dall'Ispettore generale capo dell'IGEPA è composto da rappresentanti ministeriali e degli enti territoriali. Il loro mandato dura quattro anni con possibilità di riconferma per non più di due mandati. L'incarico è a titolo gratuito e non comporta alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato mentre gli oneri di partecipazione sono a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati.

Si specifica che alle riunioni possono partecipare i collaboratori dei membri titolari ed esperti esterni espressamente invitati.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, l'Osservatorio si avvale di una Segreteria la cui organizzazione ed il cui funzionamento fa riferimento all'Ufficio II IGEPA del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Osservatorio può richiedere alle amministrazioni dello Stato, agli enti territoriali e alle associazioni rappresentate in seno all'Osservatorio i dati concernenti le intese regionali e le altre informazioni necessarie all'assolvimento dei compiti dell'Osservatorio. Inoltre, può richiedere ad altre istituzioni pubbliche o private le informazioni e i dati necessari a soddisfare gli eventuali ulteriori fabbisogni informativi.

L'Osservatorio, al fine di monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti, utilizza i dati e le informazioni disponibili servendosi di una serie di indicatori concernenti gli spazi finanziari utilizzati, acquisiti e disponibili, le entrate finali, il tasso di incremento degli investimenti effettuati, la tempestività dei pagamenti in conto capitale, i tempi medi di realizzazione delle opere, nonché introducendo ulteriori indicatori.

L'Osservatorio ha il compito di relazionare sull'attività di monitoraggio e di indicare e suggerire informazioni utili ad ottimizzare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti. La relazione è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, l'Osservatorio elabora principi generali e strategie volte a favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali. A tal fine, l'Osservatorio:

- promuove iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, Regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;
- promuove programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
- assicura lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
- adotta programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

La RT afferma che il presente schema ha natura ordinamentale e non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Inoltre, evidenzia che nello schema è espressamente affermato che l'incarico di componente dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato mentre gli oneri connessi alla partecipazione dei componenti alle attività dell'Osservatorio sono a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati.

Al riguardo, si osserva che pur se la disposizione reca espressamente una clausola di invarianza finanziaria, la RT non riporta i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e delle relative unità gestionali, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime.

In particolare, andrebbero fornite maggiori informazioni circa gli oneri connessi al funzionamento dell'Osservatorio e all'espletamento dei compiti ad esso attribuito dalla norma, in particolare, relativamente al funzionamento della segreteria e ai compiti di

utilizzazione dei dati, predisposizione di relazioni ed elaborazione di principi e strategie, chiarendo se ad essi è possibile farvi fronte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Parimenti, posto che il comma 7 pone gli oneri connessi alla partecipazione dei componenti a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati, andrebbero fornite puntuali informazioni sulla quantificazione di tali oneri e sulle risorse per farvi fronte sui relativi bilanci degli enti, come prevede l'articolo 19 della legge di contabilità.

Inoltre, andrebbe chiarito se possano discendere oneri dalla partecipazione di esperti esterni espressamente invitati alle riunioni dell'Osservatorio (comma 12) specificando l' idoneità delle risorse previste a legislazione vigente a farvi fronte.

Analogamente, andrebbero indicati gli oneri connessi alle attività attribuite all'Osservatorio di promozione di iniziative, di programmi specifici di formazione per gli enti territoriali, di diffusione delle informazioni tramite pubblicazioni e convegni, di programmi di sensibilizzazione, chiarendo, anche in questo caso, le risorse a legislazione vigente idonee a fronteggiare i predetti oneri.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

- Set 2017 [Documentazione di finanza pubblica n. 18](#)
Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 (**Doc. LVII, n. 5-bis**)
- Ott 2017 [Nota di lettura n. 192](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato (**Atto del Governo n. 451**)
- " [Nota di lettura n. 193](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (**Atto del Governo n. 452**)
- " [Nota breve n. 25](#)
Documento programmatico di bilancio 2018 (**Doc. CCVII, n. 3**)
- " [Elementi di documentazione n. 73](#)
Gli interventi a sostegno del sistema bancario
- " [Nota di lettura n. 194](#)
A.S. 2942: "Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"
- Nov 2017 [Documentazione di finanza pubblica n. 19](#)
Legge di bilancio 2018 - Effetti sui saldi e contro risorse e impieghi (**A.S. 2960**)
- " [Nota di lettura n. 195](#)
A.S. 2960: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"
- " [Nota di lettura n. 196](#)
A.S. 2960: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020". **Emendamento 21.0.1000** (Misure previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori addetti ad attività gravose e di incentivo allo sviluppo della previdenza complementare, conseguenti al confronto tra il Governo e le Organizzazioni sindacali del 21 novembre 2017)
- " [Elementi di documentazione n. 74](#)
L'andamento delle spese per missioni e programmi: 2008-2018
- Dic 2017 [Nota di lettura n. 197](#)
Schema di decreto legislativo recante riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile (**Atto del Governo n. 479**)
- " [Documentazione di finanza pubblica n. 20](#)
Legge di bilancio 2018. Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi. **A.C. 4768**
- " [Elementi di documentazione n. 75](#)
A.S. 2957: "Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo"
- " [Nota di lettura n. 198](#)
A.S. 2960-B: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"